COS'E' LA VIA

La Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) è delineata dalla Direttiva 85/337/CEE, aggiornata dalle Direttive 97/11/CE e 2003/35/CE. In Italia è stata introdotta con Legge 8 luglio 1986 n. 349; successivi decreti ne regolano il funzionamento.

Sono sottoposti alla procedura di V.I.A. i progetti pubblici e privati che possono avere un impatto ambientale rilevante. In particolare, progetti di opere quali raffinerie, centrali termiche, acciaierie, impianti chimici, dighe, porti, infrastrutture stradali e ferroviarie, elettrodotti sono sottoposti a V.I.A. nazionale, mentre progetti relativi ad agricoltura, selvicoltura, acquicoltura, industria estrattiva, produzione e trasformazioni di metalli, costruzione e montaggio di autoveicoli, cantieri navali, industrie alimentari, oleodotti e gasdotti, piste da sci ed altro sono oggetto di V.I.A. in ambito regionale.

Per alcune tipologie di opere la normativa fissa limiti dimensionali per l'assoggettabilità a V.I.A. e per la sua collocazione in sede nazionale o regionale; in altri casi, il legislatore europeo o nazionale ha lasciato la valutazione ad una procedura caso per caso, la cosiddetta verifica di esclusione, sulla base di elementi noti e forniti dal proponente.

L'autorità competente a livello nazionale è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, affiancato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali per gli aspetti archeologici – paesaggistici. Il Ministero di avvale per le valutazioni tecniche della Commissione di Valutazione dell'Impatto Ambientale e della Commissione Speciale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale nel caso della V.I.A. di infrastrutture strategiche.

COME FUNZIONA LA PROCEDURA DI VIA

La procedura prevede la presentazione da parte di un Proponente, pubblico o privato, del progetto corredato dallo Studio di Impatto Ambientale alle autorità competenti ed il contemporaneo avviso al pubblico, mediante pubblicazione sui quotidiani per la consultazione del pubblico; il pubblico può esprimersi inviando osservazioni scritte nel termine di 30 giorni da tale avviso.

L'amministrazione tiene conto di tali osservazioni nell'ambito della procedura di valutazione, nel corso della quale può richiedere chiarimenti ed integrazioni al Proponente.

La fase di valutazione si conclude con l'emanazione di un provvedimento (Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dei Beni Culturali, ovvero delibera CIPE per le infrastrutture strategiche) che può contenere, e di norma contiene, prescrizioni e raccomandazioni da sviluppare nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione. La valutazione è seguita da una verifica di ottemperanza dei livelli di progettazione successivi alle prescrizioni.

VIA (Valutazione d'impatto ambientale)

La Valutazione d'Impatto Ambientale è una procedura tecnico-amministrativa di verifica della compatibilità ambientale di un progetto, introdotta a livello europeo con la Direttiva CEE 337/85 e integrata recentemente con la Direttiva 11/97CE. Per Valutazione di impatto ambientale quindi si intende la procedura che accerta la compatibilità ambientale di un'opera. Essa è finalizzata all'individuazione, descrizione e quantificazione degli effetti che un determinato progetto, opera o azione, potrebbe avere sull'ambiente, inteso come insieme delle risorse naturali di un territorio e delle attività antropiche in esso presenti.

Per **impatto ambientale** si intende l'insieme degli effetti diretti, indiretti, secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, a piccola e grande distanza, positivi e negativi indotti da un insieme o da singoli interventi sull'ambiente. L'impatto ambientale - da non confondere quindi con inquinamento o degrado – mostra dunque quali effetti può produrre una modifica, non necessariamente negativa, all'ambiente circostante inteso in senso lato. Si cerca cioè di prevedere quali saranno i costi ed i benefici (valutati in termini strettamente economici) nel caso in cui si verifichino delle modifiche di uno stato di fatto.

Gli obiettivi

La **VIA** è uno strumento di supporto decisionale tecnico-politico finalizzato a:

- migliorare la trasparenza delle decisioni pubbliche consentendo di definire un bilancio beneficiodanno, inteso non solo sotto il profilo ecologico-ambientale, ma anche sotto quello economicosociale, finalizzato alla gestione ottimale delle risorse;
- **realizzare** la sostenibilità verificando per singolo progetto il suo inserimento ottimale nell'ambiente e realizzando la migliore mediazione tra esigenze funzionali di progetto ed impatto sull'ambiente;

- prevenire il danno ambientale, affermando il passaggio, da un sistema di ripristino (a valle) del danno ambientale, ad un sistema di previsione-prevenzione (a monte) degli impatti ambientali nella gestione del territorio e delle risorse naturali;
- favorire la partecipazione di tutti gli attori sociali facendosi garante della condivisione delle scelte pubbliche.
- proteggere e migliorare la qualità della vita, di mantenere integra la capacità riproduttiva degli
 ecosistemi e delle risorse, di salvaguardare la molteplicità delle specie, di promuovere l'uso di
 risorse rinnovabili, di garantire l'uso plurimo delle risorse.

La procedura di VIA Statale

Sono sottoposti a procedura statale di VIA i progetti di opere previsti dalla Legge 8 luglio 1986, n.349, dal D.P.C.M. 10 agosto 1988, n.377 e dal D.P.C.M. 27 dicembre 1988. Si tratta di opere aventi rilevanza nazionale di dimensioni e caratteristiche tali da poter indurre potenziali effetti sensibili sull'ambiente, per le quali la procedura di VIA viene gestita dal Ministero dell'Ambiente. Tutte le altre opere sono soggette a procedure di VIA regionale o provinciale.

I dati della VIA

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE VIA PERIODO 18 MAGGIO 2006 – 15 LUGLIO 2007

Nel periodo 18 maggio 2006 – 15 luglio 2007, la Commissione VIA ha concluso <u>174 procedimenti</u> di cui <u>73 pareri VIA</u> e <u>101 pareri vari</u>.

I 73 pareri VIA sono distinti in:

- o **36 pareri di compatibilità ambientale**: di cui 20 positivi, 3 negativi e 13 interlocutori negativi, ossia che necessitano di integrazioni documentali o progettuali:
- 37 pareri di esclusione VIA (quando viene richiesta una procedura abbreviata per un progetto). Di questi si registrano 24 pareri positivi e 13 negativi .

I 101 pareri vari sono distinti in:

- o 62 verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute in precedenti pareri VIA;
- o **39 pareri tecnici** al Ministro o alla Direzione.

Il volume di attività della Commissione è assolutamente in linea con l'attività svolta nel quinquennio precedente (2001-2005).

Con riferimento alle **tipologie di opere** esaminate si evidenzia che i 73 pareri VIA hanno riguardato:

- o **21 opere energetiche** (20 centrali, 1 elettrodotto);
- o **25 opere civili** (porti, aeroporti, opere stradali, opere idrauliche, ecc.);
- 27 altre tipologie di opere (impianti industriali, permessi di ricerca idrocarburi, GNL, raffinerie, impianti rifiuti, ecc.).

Dettaglio dei pareri VIA emessi

	Totale
Pareri VIA	36
Pareri di esclusione dalla VIA	37
Sub-totale	<i>73</i>
Verifiche di ottemperanza	62
Pareri tecnici	39
Sub-totale Altri pareri	101
Totale 174	

Dettaglio esiti dei pareri di VIA ed esclusione VIA

	Totale	Parere positivo con prescrizioni	Parere negativo	Parere interlocutorio negativo	
Pareri VIA	36	20	3	13	
Pareri di esclusione dalla VIA	37	24	13		
Totale	73	44	16	13	

Tipologia di opere sottoposte a VIA ed esclusione VIA

Tipologia opera		Totale	Pareri VIA			Pareri Esclusione VIA	
			positivi	negativi	interlocutori negativi	positivi	negativi
Opere civili	aeroporti	5	4	-	1	-	-
	condotte	2	1	-	-	-	1
	Opere idrauliche	1	1	_	_	-	_
	opere stradali	10	3	1	_	3	3
	porti	7	1	_	3	2	1
Opere energetiche	centrali	20	4	2	7	5	2
	elettrodotti	1	-	-	_	1	_
Opere industriali	Permessi di ricerca idrocarburi	8	-	-	-	7	1
	Impianti GNL	1	1	-	_	-	_
	impianti chimici integrati	5	1	-	-	3	1
	raffinerie	5	2	-	_	-	3
	RTN	5	1	-	2	2	-
	stoccaggi	3	1	-	-	1	1
Totale		73	20	3	13	24	13